

**TEATRO**

**FAHRENHEIT 451, LA PROFEZIA DIVENUTA REALTÀ**

Uno spettacolo di fuoco e fiamme. *Fahrenheit 451*, il dramma che **Ray Bradbury** ha tratto dal celebre romanzo del 1951, ci porta in uno Stato immaginario dove sono i libri a dover essere inceneriti alla giusta temperatura della scala Fahrenheit, affinché i cittadini non si abituino a pensare, non siano attratti dalla cultura, ma si abbandonino a qualche divertente trasmissione televisiva.

Romanzo e dramma, che è difficile, oggi, considerare opere di fantascienza: il futuro immaginato da Ray Bradbury è ormai il nostro presente. E *Fahrenheit 451*, ora in scena alle Fonderie Teatrali di Moncalieri, lo si ammira, se mai, per quello che **Luca Ronconi** ha saputo

creare, facendone uno spettacolo di aggressiva suggestione, nonostante la "storia" umana si sfrangi, drammaturgicamente, nella figura di Montag, il vigile del fuoco che, marito di una donna affascinata dai quiz e dai reality show, quando incontra la bella e intelligente Clarisse (Elisabetta Pozzi) scopre il gusto della lettura e si arruola tra i clandestini uomini-libro, ciascuno dei quali ha memorizzato un libro e lo trasmette ad altri; mentre Beatty, il capo dei vigili del fuoco, un tempo lettore accanito, scompare nell'ombra di un suicidio.

Lo spettacolo sarà ripreso l'anno prossimo nelle città degli altri teatri produttori, Milano, Roma, Palermo.

CARLO MARIA PENSA

